

HO VISTO UNA MADRE

Ho visto una madre morire
nell'abisso profondo degli occhi del lupo
ancorato al ferro della tagliola-
nel grido straziato, immobile e cupo
dell'alba appesa all'allodola che non vola-
nell'ultimo bramito del cervo
stretto da un silenzio allacciato alla gola.

Ho visto una madre morire
nel ventre gravido e celato dal bosco
della volpe fulva ingannata a stricnina-
nel fiato sparso di sangue nel sottobosco
del grosso cinghiale tra colpi di carabina.

Ho visto una madre morire
Aveva gli occhi così tanto grigi
color cromo e fumo di cielo
ed ossido ed altri prodigi
che piegano ad uno ad uno ogni stelo.
Aveva le lacrime intrise d'arsenico
e le labbra bianche ed ebbre di schiuma-
il suo pianto era disgelo sommesso ed astenico
come di un grillo che geme la bruma.

Ho visto mia madre morire
Lentamente- cedendo al pallore
Ora mi resta solo il cemento di lapide
il vuoto e tutto il grigiore-
e di lei forse in un angolo
ancora un eroico ultimo piccolo
fiore.